



È arrivata Spark,
la nuova citycar
Chevrolet!



LOGIN | REGISTRATI | BRESCIAOGGI CLIC

m

Cronaca

Home

Comunità

Spazio dei lettori

Dossier

TV & Media

Servizi

Fotogallery

Magazine

Il quotidiano

Cronaca

Provincia

Sport

Cultura & Spettacoli

Economia

Italia & Mondo

Home Cronaca

Sui beni pubblici e la crisi le ipotesi di Angelo Pichierri

VIA PIAMARTA. Nel complesso di San Cristo alle 18 per il ciclo «Ripensare il mondo» Il federalismo delle Regioni si contrappone a quello dei Comuni

A

27/01/2012

Dopo la lezione di Manuela D'Onofrio (presto sul sito www.ripensareilmondo.it) si procede, nel ciclo organizzato da Ripensare il mondo, alle ore 18, al complesso di San Cristo, via Piamarta 9) «Attraverso la crisi» con Angelo Pichierri, ordinario di sociologia dell'organizzazione a Torino, già docente a Venezia, Parigi, Berlino, Brema e a Barcellona. SUO TEMA D'ANALISI privilegiato è, di recente, la natura e la funzione dei cosiddetti «beni pubblici», dopo aver indagato le trasformazioni economiche politiche e sociali che aggrediscono le aree già industrializzate (è uscito da Einaudi «La crisi italiana nel mondo globale. Economia e società del nord», scritto con Paolo Perulli); ancor prima, aveva scritto un originale saggio, «Città stato. Economia e politica del modello anseatico», in cui dall'analisi della famosa organizzazione mercantile europea derivavano sorprendenti analogie con il presente, con le varie appartenenze in cui, in quanto cittadini europei, ci muoviamo; e concludeva dicendo che «le forme di appartenenza possono essere varie e di varia natura: il che dà forse un senso alla confusa discussione italiana sul "federalismo delle regioni" contrapposto al "federalismo delle città"; o alla confusa costituzione del "comitato delle regioni" previsto dai trattati di Maastricht, in cui tutti i membri regioni non sono. Ci mostra infine che, se la complementarità e conciliabilità degli interessi è condizione dell'azione comune di una rete di città, un certo accordo sugli interessi comuni sta anche a fondamento dell'identità collettiva cittadina; difficilmente una città troppo divisa potrà prendere le decisioni che la riguardano invece di subirle». Anche nel caso dei beni pubblici, il loro valore economico reale si misura tanto sulla loro materialità quanto immaterialità, nella più recente considerazione internazionale: se i local collective competition goods rientrano in tre classi principali che riguardano: la formazione, il trasferimento tecnologico, l'internazionalizzazione, qualità competitive che sono risorsa di sviluppo locale, essi necessitano di risorse tanto materiali quanto immateriali; hanno bisogno di consenso, fiducia, senso di appartenenza, mobilitazione che sono risultato dell'azione di attori pubblici e privati e di un loro uso positivo e non regressivo e che in ogni caso devono portare alla coesione, non alla frantumazione delle comunità. La consapevolezza di questa diversa considerazione della produzione di beni che siano pubblici e per il pubblico deve dunque ispirare l'azione pubblica e



Angelo Pichierri sarà alle 18 a San Cristo per «ripensare il mondo»

FOTOGALLERY



B



CON BRESCIAOGGI
SIAMO TUTTI UNA
GRANDE COMMUNITA'

PIÙ VISTI

1. Smog, sabato si circola
2. Scossa di terremoto. Tre
3. Fuga di gas, esplode un
4. Da sabato targhe alterne

istituzionale, anzi, il trasferimento di risorse dal pubblico al privato è tanto più fruttuoso quanto più il privato contribuisce direttamente o indirettamente alla produzione di beni pubblici; è sulla base di questa prospettiva - finalizzata alla coesione e alla crescita equilibrata - che gli stessi attori privati dovrebbero ricevere risorse differenziali.

Laura Novati

[Invia](#)Registrazione
per vedere

0

STUDIO
MABE
consulenze globali

AL TUO FIANCO
CON LA NOSTRA
PROFESSIONALITÀ

Agenzia di
Assicurazioni
dal 1986

Gavardo (BS)
tel 0365.371776

[Contatti](#) | [Pubblicità](#)